D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Pag. 1/10

Versione: 7 Revisione: 22/05/2012 Revisione precedente: 30/11/2010 Data di stampa: 07/06/2012

#### SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO: PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI E USI SCONSIGLIATI: [\_] Industriale [X] Professionale [X] Consumo

Revisione: 22/05/2012

Usi previsti (principale functione tecniche):

Colori per lavori manuali .

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come 'Usi previsti o identificati'.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA:

CARLOS GROLLO, S.A.

c/Aviación, 54 - E-46940 - Manises (Valencia) Telefono: +34 96 1545162 - Fax: +34 96 1545215

Indirizzo di posta elettronica della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza:

e-mail: info@lapajarila.es

NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA: +34 96 1545162 (7:00-15:00 h.) (ore lavorative) 1.4

#### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA:** 2.1

Classificazione in base alla Direttiva 1999/45/CE~2006/8/CE (DPD):

F:R11 | Xi:R38-R41 | R67

**ELEMENTI DELL'ETICHETTA:** 2.2

F, Xi







Il prodotto è etichettatto come FACILMENTE INFIAMMABILE ed IRRITANTE conforme alle Direttive 67/548/CEE~2009/2/CE e 1999/45/CE~2006/8/CE

R11 Facilmente infiammabile. **R38** Irritante per la pelle. R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frasi S:

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini. S26

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi.

S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Indicazioni supplementari:

P99 Contiene formaldeide. Può provocare una reazione allergica.

Ingredienti pericolosi

Nessuno in percentuale uguale o superiore al limite per il nome.

2.3 ALTRI PERICOLI:

Non applicabile.



## PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



EZIO	NE 3 : COMPOS	SIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI	
.1	SOSTANZE: Non applicabile	e.	
.2	Descrizione chi Soluzione di co Ingredienti perio Sostanze che in	oloranti, resine ed additivi in solventi organici.	te e/o per l'ambiente,
	10 < 25 %	1-metossi-2-propanolo CAS: 107-98-2, EC: 203-539-1 DSD: R10   R67 CLP: Flam. Liq. 3:H226   STOT SE (narcosis) 3:H336	Indice nº 603-064-00-3 < ATP31 < ATP01
	10 < 25 %	Acetato di n-butile CAS: 123-86-4, EC: 204-658-1 DSD: R10   R66-R67 CLP: Flam. Liq. 3:H226   STOT SE (narcosis) 3:H336   EUH066	Indice nº 607-025-00-1 < ATP30 < ATP01
	10 < 25 %	Alcool isopropilico CAS: 67-63-0, EC: 200-661-7 DSD: F:R11   Xi:R36   R67 CLP: Flam. Liq. 2:H225   Eye Irrit. 2:H319   STOT SE (narcosis) 3:H336	Indice nº 603-117-00-0 < ATP30 < ATP01
	10 < 25 %	Butan-1-olo CAS: 71-36-3, EC: 200-751-6 DSD: R10   Xn:R22   Xi:R41-R37/38   R67 CLP: Flam. Liq. 3:H226   Acute Tox. (oral) 4:H302   Skin Irrit. 2:H315   Eye Dam. 1:H318   STOT SE (irrit.) 3:H335   STOT SE (narcosis) 3:H336	Indice nº 603-004-00-6 < ATP30 < ATP01
	2,5 < 10 %	Xilene (miscela di isomeri) CAS: 1330-20-7, EC: 215-535-7 DSD: R10   Xn:R20/21   Xi:R38 CLP: Flam. Liq. 3:H226   Acute Tox. (inh.) 4:H332   Acute Tox. (skin) 4:H312   Skin Irrit. 2:H315   Eye Irrit. 2:H319   STOT SE (irrit.) 3:H335   STOT RE 2:H373i   Asp. Tox. 1:H304	Indice nº 601-022-00-9 < ATP25 < Autoclasificada
	2,5 < 10 %	Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6, EC: 203-603-9 DSD: R10 CLP: Flam. Liq. 3:H226	Indice nº 607-195-00-7 < ATP31 < ATP01
	2,5 < 10 %	Acetone CAS: 67-64-1, EC: 200-662-2 DSD: F:R11   Xi:R36   R66-R67 CLP: Flam. Liq. 2:H225   Eye Irrit. 2:H319   STOT SE (narcosis) 3:H336   EUH066 Etilbenzene	Indice nº 606-001-00-8 < ATP30 < ATP01
	< 2,5 %  < 2,5 %  < 2,5 %	CAS: 100-41-4, EC: 202-849-4 DSD: F:R11   Xn:R20 CLP: Flam. Liq. 2:H225   Acute Tox. (inh.) 4:H332 Colorante complesso 1:2 cromo, Solvent Black 27	Indice nº 601-023-00-4 < ATP12 < CLP00
	< 0,15 %	CAS: 12237-22-8, Lista nº 602-672-6 DSD: N:R51-53 CLP: Non disponibile. Formaldeide	Autoclassificato
	0,13 %	CAS: 50-00-0 , EC: 200-001-8 DSD: Carc.Cat.3:R40   T:R23/24/25   C:R34   R43 CLP: Acute Tox. (inh.) 3:H331   Acute Tox. (skin) 3:H311   Acute Tox. (oral) 3:H301   Skin Corr. 1B:H314   Eye Dam. 1:H318   Skin Sens. 1:H317   Carc. 2:H351i   STOT SE (irrit.) 3:H335	Indice nº 605-001-00-5 < ATP22 < Autoclasificada
	Per maggiori in	formazioni sui componenti pericolosi, vedere sezioni 8, 11, 12 e 16.	

D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



4.1 4.2

#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Pag. 3/10

Revisione: 22/05/2012

#### **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

#### OLLIONE 4 : IMIOONE DIT NIMIO GOGGONGO

+

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistono, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per bocca, se l'infortunato è incosciente.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO E PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI:

Via di esposizione	Sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Descrizione delle misure di primo soccorso
<u>Inalazione:</u>	L'inalazione dei vapori vapori dei solventi può provocare mal di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, sonnolenza e, in casi estremi, perdita di conoscenza.	Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Mantenerlo coperto in attesa del medico.
<u>Cutanea:</u>	Il contatto con la pelle produce arrossamento e dolore. Nel caso di contatto prolungato, la pelle può risseccarsi.	Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare vigorosamente le zone contaminate con abbondante acqua fredda o temperata e sapone neutro, o con un'altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle. Non usare solventi.
Oculare:	Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciature profonde gravi.	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare per irrigazione gli occhi con abbondante acqua pura e fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a che passa l'irritazione. Sollecitare immediatamente assistenza medica specializzata.
Ingestione:	Se ingerito può causare irritazione della gola, dolore addominale, sonnolenza, nausee, vomiti e diarrea.	In caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non provocare il vomito, per rischio d'aspirazione. Mantenere l'infortunato a riposo.

4.3 INDICAZIONE DELLA NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI: Non disponibile.

#### **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:

Polvere estinguente o CO2. Nel caso d'incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcool ed acqua nebulizzata. Non usare per l'estinzione: getti d'acqua diretti.

5.2 PERICOLI SPEZIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA:

Il fuoco può produrre fumi neri e densi. Come conseguenza della combustione o della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio, ossidi di azoto. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione possono comportare danni alla salute.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI:

- Dispositivi di protezione speciali: In proporzione alle dimensioni dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti protettivi per il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, quanti, occhiali protettivi, maschere facciali e stivali.

- Altre raccomandazioni: Raffreddare con acqua le cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o al fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, defluiscano verso fognature, o corsi d'acqua.

#### **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:

Allontanare ogni sorgente di fiamma o scintilla e, se procede, areare la zona. Non fumare. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare i vapori.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali o sotterranee, cosí come del suolo. In caso di grandi spargimenti, o se il prodotto contamina laghi, fiumi o sistemi fognari, informare l'autorità competente, in conformità alla legislazione locale.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA:

Raccogliere il liquido versato con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile, ecc..). Pulire, preferibilmente, con un detergente biodegradabile. Evitare l'impiego di solventi. Riporre i residui in contenitori chiusi.

6.4 REFERIMENTI AD ALTRI SEZIONE:

Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8. Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Pag. 4/10

Revisione: 22/05/2012

#### **SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

## 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:

Soddisfare la legislazione vigente sulla prevenzione di rischi lavorativi.

Raccomandazioni generali:

Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti.

Raccomandazioni per prevenire rischi d'incendio ed esplosione:

I vapori sono più pesanti dell'aria, possono diffondersi radente al suolo a distanze considerabili e possono formare con l'aria miscele che, raggiungendo fonti infiammabili lontane, possono infiammarsi od esplodere. Dovuto alla infiammabilità, questo materiale può essere unicamente utilizzato in zone libere di punti infiammabili e lontano da fonti di calore od elettriche. Spegnere i telefonini e non fumare. Non usare attrezzi che possono produrre scintille.

- Punto di infiammabilità : 14. °C - Temperatura autoignizione : > 360. °C

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività
 1.7 - 10.9 % Volume 25°C

Raccomandazioni per prevenire rischi tossicologici:

Non mangiare, bere né fumare nelle zone di applicazione ed essiccazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone.

Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

Raccomandazioni per prevenire la contaminazione dell'ambiente:

Non si considera un pericolo per l'ambiente. Nel caso di fuoriuscita accidentale, seguire le istruzioni della sezione 6.

#### 7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto dove essere immagazzinato isolato da sorgenti di calore ed elettricità. Non fumare nell'area di stoccaggio. Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari. Evitare condizioni di umidità estrema. Per evitare perdite, i contenitori che sono stati aperti, devono essere richiusi con cura e collocati in posizione verticale. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 10.

<u>Classe di magazzino</u> : Conforme le disposizioni vigenti.

Tempo massimo di stoccaggio : 36. mesi

Intervallo fra le temperature : min: 5. °C, mass: 40. °C

Materie incompatibili:

Tenere Iontano dagli agenti ossidanti, dai materiali altamente alcalini e dagli acidi forti.

Tipo d'imballaggio:

Secondo le disposizioni vigenti.

Quantità limite (Seveso III): Direttiva 96/82/CE~2003/105/CE:

Soglia inferiore: 5000 tonnellate, Soglia superiore: 50000 tonnellate

#### 7.3 USI FINALI SPECIFICI:

Per l'uso di questo prodotto non ci sono raccomandazioni particolari diverse da quelle già menzionate.



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Revisione: 22/05/2012

Pag. 5/10

#### SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	PARAMETRI DI CONTROLLO:
0.1	I ANAME IN DICONTROLLO.

Valori limite di esposizione professionale (TLV)		TLV-TWA		TLV-STEL		C - Valore ceiling.		<u>Anno</u>
	AGCIH 2009	ppm	mg/m3	ppm	mg/m3		_	
	1-metossi-2-propanolo	100.	369.	150.	553.			1976
	Acetato di n-butile	150.	713.	200.	950.			1998
	Alcool isopropilico	200.	491.	400.	982.	A4		2003
	Butan-1-olo	20.	61.					2002
	Xilene (miscela di isomeri)	100.	434.	150.	651.	A4		1996
	Acetato di 1-metil-2-metossietile	50.	275.	100.	550.		Raccomandato	
							Via dermica	
	Acetone	500.	1188.	750.	1782.	A4		1997
	Etilbenzene	100.	434.	125.	543.	A3		2002
	Formaldeide			0.30	0.37	<b>6</b> 2	Sc	2000
	T1	0.	OL 4 T	_				

TLV - Threshold Limit Value, TWA - Time Weighted Average, STEL - Short Term Exposure Limit.

Sc - Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

A2 - Carcinogeno con sospetto di esserlo nel essere umano.

A3 - Carcinogeno negli animali.

A4 - Non classificato come carcinogeno negli esseri umani.

Valori limite biologici:

Non disponibile

<u>Livello derivato senza effetto (DNEL) per la popolazione generale:</u>

Non disponibile

Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC):

Non disponibile

#### 8.2 CONTROLES DE EXPOSICIÓN:

# CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: Direttiva 89/686/CEE~96/58/CE:

Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a tenere le concentrazioni di particelle e vapori sotto il limite d'esposizione professionale, è necessario far uso di adeguati mezzi di protezione respiratorie.

Protezione respiratoria:

Evitare l'inalazione dei vapori.

Maschera

Maschera filtro per gasi e vapori (EN141). Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro. Gli apparecchi di respirazione con filtri non operano soddisfacentemente quando l'aria contiene alte concentrazioni di vapori. Protezione degli occhi e del viso:

Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della zona d'utilizzazione.

Occhiali

Occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi (EN166).

Scudo facciale:

Protezione delle mani e della pelle:

Installare docce d'emergenza nelle vicinanze della zona d'utilizzazione. Alcune creme protettive possono essere utili per proteggere le zone della pelle esposte. Non devono essere applicate creme protettive quando il contatto è già avvenuto.

Guanti:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN374). Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere in accordo al periodo di uso previsto. Ci sono diversi fattori (per esempio, la temperatura), essi che, in pratica, il tempo di uso dei guanti resistenti ai prodotti chimici è chiaramente inferiore a quello stabilito nella norma EN374. À causa della grande varietà di circonstance e possibilità, bisogna prendere in considerazione il manuale di istruzioni da parte dei fabbricanti di guanti. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degradazione.

Stivali: - Grembiule: No.

- Indumenti:

Si devono indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistenti alle alte temperature.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE MEDIOAMBIENTALE:

Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente. Evitare l'emissione nell'atmosfera.

<u>Spargimento nel suolo:</u> Evitare l'infiltrazione nel terreno.

<u>Spargimento in acqua:</u> Non si deve permettere che il prodotto arrivi a fognature, scarichi o corsi d'acqua.

Emissioni nell'atmosfera: A seguito della volatilità, si possono produrre emissioni nell'atmosfera durante la manipolazione ed uso. Evitare l'emissione nell'atmosfera.

COV (installazione industriale): Se il prodotto è utilizzato in impianti industriali, si deve verificare se si applica la Direttiva 1999/13/CE, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti.













D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Pag. 6/10

Revisione: 22/05/2012

#### **SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

**Aspetto** 

- Stato fisico Liquido. - Colore Varie. Odore Caratteristico

Soglia olfattiva

Non disponibile Valore pH - pH Non applicabile

Cambiamento di stato Non disponibile - Punto di congelamento

- Punto di ebollizione iniziale > 56. °C a 760 mmHg

**Densità** 

- Densità relativa 0.9-1.0 g/cc a 20°C S<u>tabilità</u>

- Temperatura scomposizione

Viscosità: - Viscosità dinamica 48.-58. cps a 20°C 17.-21. mm2/s a 40°C Viscosità cinematica 16.-22. sec.CF4 a 20°C

Viscosità (tempo di flusso) Volatilità:

- Pressione di vapore Pressione di vapore

Solubilità

- Solubilità in acqua: Non miscibile Solubility in oils and fats: Non applicabile Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Non applicabile

Infiammabilità: Punto di infiammabilità

14. °C Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività

1.7 - 10.9 % Volume 25°C

> 360. °C - Temperatura autoignizione

Proprietà esplosive: Non applicabile. Proprietà ossidanti: Non applicabile.

ALTRE INFORMAZIONI: 9.2

- Calore di combustione 6785. Kcal/kg 24.-30. % Peso Non volatili 3 h. a 105°C

I valori indicati non sempre coincidono con le specifiche di prodotto. I dati correspondono alle specifiche di prodotto possono essere trovate nella scheda technica dello stesso. Per maggiori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche relazionate con la sicurezza ed l'ambiente, vedere le sezioni 7 e 12.

Non applicabile

~ 27. mmHg a 20°C

~ 15. kPa a 50°C

D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Revisione: 22/05/2012

Pag. 7/10

SEZIO	NE 10 : STABILITÁ E REATTIVITÁ
10.1	REATTIVITÀ: Non disponibile.
10.2	STABILITÀ CHIMICA: Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.
10.3	POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: Possibile reazione pericolosa con agenti ossidanti, acidi, alcali, perossidi.
10.4	CONDIZIONI DA EVITARE:  - Calore: Tenere lontano da fonti di calore.  - Luce: Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari.  - Aria: Non applicabile.  - Umidità: Evitare condizioni di umidità estrema.  - Pressione: Non applicabile.  - Urti: Non applicabile.
10.5	MATERIALI INCOMPATIBILI: Tenere Iontano dagli agenti ossidanti, dai materiali altamente alcalini e dagli acidi forti.
10.6	PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Come conseguenza della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: ossidi di azoto.

#### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sperimentale sul preparato in quanto tale. La classificazione tossicologica di questo preparato è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale della Direttiva 1999/45/CE~2006/8/CE.

#### 11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:

- Durante l'utilizzo si ha rilascio formaldeide. Questa sostanza può avere effetti irreversibili sulla salute, è anche irritante per le membrane mucose e può causare sensibilizzazione della pelle.
- Contiene sostanze sensibilizzanti. Può provocare una reazione allergica.

<u>Vie di esposizione:</u> Si può assorbire per inalazione del vapore, attraverso la pelle e per ingestione.

Esposizione a breve termine: L'esposizione ai vapori dei solventi in concentrazioni superiori al limite d'esposizione professionale può provocare danni alla salute, quali irritazione delle mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. Rischio di gravi lesioni oculari. Il liquido spruzzato negli occhi può provocare irritazioni e danni reversibili. Irritante per la pelle. If swallowed, may cause irritation of the throat; other effects may be the same as described in the exposure to vapours.

Esposizione prolungata o ripetuta: Il contatto ripetuto o prolungato può provocare la eliminazione del grasso naturale della pelle, causando perciò una dermatite da contatto non allergica ed assorbimento atraverso la pelle.

DOSE E CONCENTRAZIONI LETALI	DL50 Orale	DL50 Cutanea	CL50 Inalazione	
da componenti individuali :	mg/kg	mg/kg	mg/m3.4ore	
1-metossi-2-propanolo	5660. Ratto	13000. Coniglio	54600. Ratto	
Acetato di n-butile	10768. Ratto	17600. Coniglio	23400. Ratto	
Alcool isopropilico	5045. Ratto	1088. Ratto	72600. Ratto	
• •		12800. Coniglio		
Butan-1-olo	790. Ratto	3420. Coniglio	24665. Ratto	
Xilene (miscela di isomeri)	4300. Ratto	1700. Coniglio	22080. Ratto	
Acetato di 1-metil-2-metossietile	8532. Ratto	> 5000. Ratto	35700. Ratto	
Acetone	5800. Ratto	> 20000. Coniglio	100200. Ratto	
Etilbenzene	3500. Ratto	15400. Coniglio	17400. Ratto	
Colorante complesso 1:2 cromo, Solvent Black 27	> 5000. Ratto	_		
Formaldeide	> 100. Ratto	270. Coniglio		

D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Pag. 8/10

Revisione: 22/05/2012

#### **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Non sono disponibili informazioni ecologiche sperimentali sul preparato in quanto tale. La classificazione ecotossicologica di questo preparato è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale della Direttiva 1999/45/CE~2006/8/CE.

12.1	TOSSICITÀ:	CL50 (OECD 203)	CE50 (OECD 202)	CE50 (OECD 201)			
	da componenti individuali :	mg/l.96ore	mg/l.48ore	mg/l.72ore			
	1-metossi-2-propanolo	20800. Pesci	23300. Dafnia	> 1000. Alghe			
	Acetato di n-butile	18. Pesci	32. Dafnia	675. Alghe			
	Alcool isopropilico	9640. Pesci	13300. Dafnia	> 1000. Alghe			
	Butan-1-olo	1200. Pesci	1983. Dafnia	500. Alghe			
	Xilene (miscela di isomeri)	14. Pesci	16. Dafnia				
	Acetato di 1-metil-2-metossietile	> 100. Pesci	408. Dafnia	> 1000. Alghe			
	Acetone	5540. Pesci	12100. Dafnia				
	Etilbenzene	12. Pesci	1.8 Dafnia	33. Alghe			
	Colorante complesso 1:2 cromo, Solvent Black 27		> 100. Dafnia				
	Formaldeide	25. Pesci	15. Dafnia				
12.2	PERSISTENZA E DEGRADABILITÁ: Non disponibile.						
12.3	POTENZIALE DI BIOACCUMULO: Non disponibile.						
12.4	MOBILITÀ NEL SUOLO: Non disponibile.						
12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E MPMB: Non disponibile.						
12.6	ALTRI EFFETTI NOCIVI:						
	Potenziale di riduzione dell'ozono: Non disponibile.						
	Potenziale di creazione di ozono fotochimico: Non disponibile.						
	Potenziale di riscaldamento globale: In caso di incendio o incenerimento si forma CO2.						
	Potenziale di perturbazione del sistema endocrino: Non disponibile.						

#### **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### 13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: Direttiva 2008/98/CE:

Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

<u>Eliminazione d'imballaggi vuoti:</u> Direttiva 94/62/CE~2005/20/CE: I contenitori vuoti e gli imballaggi devono eliminarsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente.

#### Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:

Incenerimento controllato in impianti speciali per residui chimici, secondo la normativa locale.

D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Revisione: 22/05/2012

Pag. 9/10

14.1 <u>NUMERO ONU:</u> 1263

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU:

PITTURE

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO E GRUPPO D'IMBALLAGGIO:

14.4

Trasporto su strada (ADR 2011): Trasporto ferroviario (RID 2011):

Classe:
Gruppo d'imballaggio:
Codice di classificazione:
Codice di restrizione in galleria:
(D/E)

Categoria di trasporto:
 Quantità limitate:
 2, mass. ADR 1.1.3.6. 333 L
 5 L (vedere esenzioni totali ADR 3.4)

- Documento di trasporto: Documento di trasporto.

- Istruzioni scritte: ADR 5.4.3.4

Trasporto via mare (IMDG 34-08):

Classe:
Gruppo d'imballaggio:
Scheda di Emergenza (FEm):
Guida Primo Soccorso (GPS):
Ilquinante marino:
No.

- Documento di trasporto: Documento d'imbarco.

Trasporto via aerea (ICAO/IATA 2010):

Classe: 3Gruppo d'imballaggio: II

- Documento di trasporto: Documento d'imbarco aereo.

Trasporto sulle vie navigabili interne (ADN):

Non disponibile.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE:

Non applicabile.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI:

Non disponibile.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSI SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC:

Non applicabile.

#### **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 NORME E LEGISLAZIONE UE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE:

Advertenza di pericolo tattile:

Se il prodotto è destinato al pubblico, è obbligatorio un segnale tattile di pericolo. Le specificazione tecniche relative ai dispositivi che rendono facile la detenzione dei pericoli al tatto devono essere conformi alla norma EN ISO 11683, relativa a 'Requisiti di imballaggio e avvertimenti tattili di pericolo.'

**DIVIETI:** 

Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso, Allegato XVII Regolamento (CE) nº 1907/2006:

Non applicabile.

Restrizioni d'uso raccomandate:

Non applicabile.

ALTRE LEGISLAZIONI:

Non disponibile

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:

Non disponibile.







(Disposizione speciale 640D) Pv<110 kPa50°C

D'accordo con il Regolamento (CE) nº 1907/2006 e il Regolamento (UE) nº 453/2010



#### PAJARITA LACA TRANSPARENTE CRISTAL



Revisione: 22/05/2012 Pag. 10 / 10

#### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

# 16.1 TESTO DELLE FRASI E NOTE RIPORTATE NELLE SEZIONI 2 E/O 3: Frasi di rischio secondo la Direttiva 67/548/CEE~2001/59/CE (DSD), Allegato III:

R10 Infiammabile. R11 Facilmente infiammabile. R20 Nocivo per inalazione. R22 Nocivo per ingestione. R34 Provoca ustioni. R36 Irritante per gli occhi. R37 Irritante per le vie respiratorie. R38 Irritante per la pelle. R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle. R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Indicazioni di pericolo segondo il Regolamento (CE) nº 1272/2008~790/2009 (CLP), Allegato III:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H226 Liquido e vapori infiammabili. H301 Tossico se ingerito. H302 Nocivo se ingerito. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H311 Tossico per contatto con la pelle. H312 Nocivo per contatto con la pelle. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H319 Provoca grave irritazione oculare. H331 Tossico se inalato. H332 Nocivo se inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. H373i Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione. H351i Sospettato di provocare il cancro per inalazione.

#### PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:

- · European Chemicals Bureau: Existing Chemicals, http://ecb.jrc.ec.europa.eu/esis/
- · Industrial Solvents Handbook, Ibert Mellan (Noyes Data Co., 1970).
- · Threshold Limit Values, (AGCIH, 2009).
- · Accordo europeo sul trasporto internazionale dei materiali pericolosi su strada, (ADR 2011).
- International Maritime Dangerous Goods Code IMDG including Amendment 34-08 (IMO, 2008).

#### LEGISLAZIONI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA:

Scheda di Sicurezza d'accordo con l'Articolo 31 del Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) e con l'Allegato I del Regolamento (UE) nº 453/2010.

 STORICO:
 Revisione:

 Versione:
 6
 30/11/2010

 Versione:
 7
 22/05/2012

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.